



Sopravvivenza e mortalità per causa

In questo Capitolo viene analizzato l'andamento della speranza di vita alla nascita e a 65 anni nel periodo 2015-2019.

Al 2019, dai dati provvisori, la speranza di vita alla nascita è pari a 81,0 anni per gli uomini e 85,3 anni per le donne. Negli ultimi anni si assiste ad un incremento più favorevole per il genere maschile anche se il vantaggio femminile rimane, comunque, ancora consistente. La distanza tra i due generi, a favore delle donne, è scesa a +4,3 anni (era +4,5 anni nel 2015).

Sia per gli uomini che per le donne è la PA di Trento a presentare la maggiore aspettativa di vita alla nascita (82,2 e 86,6 anni, rispettivamente). La Campania, invece, è la regione dove la speranza di vita alla nascita è più bassa (79,4 anni per gli uomini e 83,6 anni per le donne).

In questa Edizione del Rapporto Osservasalute viene analizzata la mortalità per causa nelle singole regioni per classi di età (1-18, 19-64, 65-74 e 75 anni ed oltre) nell'ultimo anno disponibile, il 2017, anno in cui la mortalità ha subito un sensibile aumento già documentato con i dati sulla speranza di vita diffusi nella precedente Edizione.

La variabilità dei tassi di mortalità regionale, molto alta nelle prime classi di età, tende a ridursi alle età più anziane e lo svantaggio delle regioni meridionali è evidente a tutte le età.

Nella classe di età che vede il maggior numero di decessi, gli ultra 75enni (circa 500 mila nel 2017), la prima causa di morte è rappresentata dalle malattie del sistema circolatorio, che causa un terzo dei decessi maschili e la metà di quelli femminili.

Tra le cause di morte che contribuiscono all'eccesso di mortalità tra gli anziani di molte regioni meridionali rispetto al resto del Paese vi sono, soprattutto, le patologie del sistema cardiocircolatorio e le malattie endocrine.

In Appendice e sul sito www.osservatoriosullasalute.it sono disponibili le serie storiche regionali più ampie e dettagliate degli indicatori proposti nel presente Capitolo.





Livelli e dinamica della sopravvivenza

Significato. La sopravvivenza viene misurata utilizzando come indicatore la speranza di vita (o durata media della vita o vita media) all'età y che rappresenta il numero medio di anni che una persona, che compie

l' y^{mo} compleanno in un certo anno di calendario, potrebbe aspettarsi di vivere se, nel corso della sua esistenza futura, fosse esposta ai rischi di morte osservati in quello stesso anno di calendario a partire dall'età y .

Speranza di vita (o durata media della vita, o vita media)

$$e_y = \frac{\sum_{x=y}^{\omega-1} L_x}{l_y}$$

Significato delle variabili: x = età, varia da y a $\omega-1$ (ω = età massima raggiunta da almeno un componente della popolazione);

L_x = numero di anni vissuti tra le età x e $x+1$ dalla generazione fittizia della tavola di mortalità;

l_y = numero di sopravvissuti all'età y della generazione fittizia della tavola di mortalità.

Validità e limiti. Tra i vantaggi di questo indicatore c'è quello di essere indipendente dalla struttura per età della popolazione permettendo, così, di effettuare confronti nel tempo e nello spazio. Occorre, però, sottolineare che esso è il risultato di un modello teorico che presuppone la completa stazionarietà dei rischi di morte alle diverse età. Solo in questa ipotesi, infatti, le persone che compiono una certa età in un dato anno di calendario potrebbero avere la durata media della vita espressa dall'indicatore.

Si tratta, in definitiva, di un indicatore calcolato sui contemporanei (persone viventi di diverse età) e letto come se esprimesse la storia di sopravvivenza di una generazione (persone che oggi hanno la stessa età e che, quindi, appartengono ad una stessa generazione).

Descrizione dei risultati

Al 2019, dai dati provvisori, la speranza di vita alla nascita è pari a 81,0 anni per gli uomini e 85,3 anni per le donne (Tabella 1). Nel corso di 5 anni, 2015-2019, gli uomini hanno guadagnato 0,9 anni, mentre le donne 0,7 anni. Come ormai è evidente da alcuni anni, le differenze di genere si stanno sempre più riducendo con un vantaggio di +4,3 anni nel 2019 a favore delle donne (era di 4,5 anni nel 2015).

Le differenze territoriali evidenziano che la distanza massima tra le regioni è di 2,8 anni per gli uomini e di 3,0 anni per le donne: è la PA di Trento ad avere il primato per la speranza di vita alla nascita per entrambi i generi (1,2 anni in più rispetto al dato nazionale per gli uomini e 1,3 anni in più per le donne). La regione più sfavorita per entrambi i generi è la Campania.

Come detto, la graduatoria vede per gli uomini la PA di Trento al 1° posto, con un valore pari a 82,2 anni seguita da Umbria (81,9 anni), PA di Bolzano e Marche (entrambe 81,8 anni). La Campania, all'ultimo posto ormai da molti anni, ha una speranza di vita di 79,4 anni (1,6 anni in meno rispetto al dato nazionale). Agli ultimi posti ci sono anche Valle d'Aosta

(79,6 anni), Sicilia (79,9 anni) e Calabria (80,1 anni). Per le donne della PA di Trento la speranza di vita alla nascita è pari a 86,6 anni, seguita da PA di Bolzano (86,2 anni), Veneto e Umbria (entrambe 86,0 anni). In ultima posizione c'è sempre la Campania (83,6 anni), regione nella quale una donna vive 1,7 anni in meno rispetto al dato nazionale. Segue la Sicilia con una speranza di vita pari a 84,0 anni.

Gli uomini del Friuli Venezia Giulia e dell'Umbria sono quelli per i quali, nel periodo 2015-2019, si sono registrati gli incrementi maggiori nella speranza di vita alla nascita (rispettivamente, +1,4 anni e +1,3 anni vs +0,9 anni del dato nazionale). Questi aumenti hanno consentito il superamento del valore medio nazionale per il Friuli Venezia Giulia, mentre l'Umbria ha aumentato il suo distacco positivo dal dato italiano. Sono superiori all'incremento nazionale anche gli aumenti registrati in: Marche, Campania, PA di Bolzano, PA di Trento, Veneto e Toscana.

Per le donne sono la Sardegna e il Molise le regioni in cui si è registrato il maggior aumento di sopravvivenza (rispettivamente, +1,1 anni e +1,0 anno), mentre le regioni che hanno registrato incrementi minori sono la Basilicata e la Calabria (rispettivamente, 0,1 anni e 0,3 anni). Forti incrementi si sono registrati anche in Valle d'Aosta (+1,8 anni) dove, però, è da considerare che le piccole dimensioni della popolazione valdostana fanno sì che ad oscillazioni lievi del numero di morti possano corrispondere elevate variazioni nella speranza di vita.

All'età di 65 anni, dai dati provvisori del 2019, un uomo ha ancora davanti a sé 19,3 anni di vita ed una donna 22,5 anni (Tabella 2).

Per gli uomini la PA di Trento è in testa alla classifica (20,4 anni), seguita da PA di Bolzano e Umbria (entrambe 20,1 anni). Anche per le donne, il primato spetta alla PA di Trento (23,6 anni), seguita, come per il genere maschile, da PA di Bolzano (23,5 anni) e Umbria (23,1 anni) alle quali, però, si aggiungono il





SOPRAVVIVENZA E MORTALITÀ PER CAUSA

129

Friuli Venezia Giulia e la Sardegna (entrambe 23,1 anni). La Campania è fortemente distaccata dalle altre regioni per entrambi i generi con valori della speranza di vita a 65 anni pari a 18,2 anni per gli uomini e 21,2 anni per le donne.

All'età di 65 anni, inoltre, l'evoluzione osservata nell'arco temporale 2015-2019 indica un aumento della sopravvivenza uguale per gli uomini e donne (+0,6 anni). La distanza tra i due generi è ancora ampia: le donne hanno una aspettativa di vita di ben 3,2 anni superiore.

Per gli uomini di età 65 anni le regioni nelle quali, nel periodo temporale esaminato, sono stati registrati gli incrementi maggiori della speranza di vita sono Friuli Venezia Giulia e Umbria (+1,0 anni), seguite dalla PA di Trento (+0,9 anni). Per le donne, invece, l'aumento maggiore si è registrato in Valle d'Aosta (+1,0 anni) e in Abruzzo (+0,8 anni), seguite da PA di Trento, Friuli Venezia Giulia, Campania e Sardegna (tutte con un aumento pari a +0,7 anni). La regione più lenta è la Basilicata (+0,2 anni).

Tabella 1 - Speranza di vita (valori in anni) alla nascita e variazione (valori assoluti) per genere e per regione - Anni 2015-2019

Regioni	Maschi					Δ (2019-2015)	Femmine					Δ (2019-2015)
	2015	2016	2017	2018	2019*		2015	2016	2017	2018	2019*	
Piemonte	79,9	80,4	80,4	80,5	80,7	0,8	84,5	84,9	84,7	84,9	85,0	0,5
Valle d'Aosta	78,8	79,4	79,8	79,1	79,6	0,8	83,6	84,5	84,3	84,8	85,4	1,8
Lombardia	80,6	81,0	81,2	81,3	81,4	0,8	85,1	85,5	85,5	85,7	85,8	0,7
Bolzano-Bozen	80,8	81,1	81,4	81,7	81,8	1,0	85,7	85,9	86,2	86,1	86,2	0,5
Trento	81,2	81,4	81,6	82,0	82,2	1,0	85,8	86,3	86,3	86,2	86,6	0,8
Veneto	80,7	81,0	81,3	81,4	81,7	1,0	85,3	85,7	85,6	85,8	86,0	0,7
Friuli Venezia Giulia	79,9	80,4	80,7	80,8	81,3	1,4	85,0	85,4	85,5	85,4	85,8	0,8
Liguria	79,9	80,5	80,6	80,5	80,8	0,9	84,6	85,1	84,9	85,0	85,3	0,7
Emilia-Romagna	80,9	81,2	81,2	81,5	81,5	0,6	85,0	85,3	85,4	85,6	85,7	0,7
Toscana	80,6	81,2	81,3	81,6	81,6	1,0	85,1	85,5	85,4	85,7	85,7	0,6
Umbria	80,6	81,1	81,3	81,8	81,9	1,3	85,3	85,6	85,4	85,8	86,0	0,7
Marche	80,7	81,1	81,2	81,6	81,8	1,1	85,3	85,8	85,5	85,9	85,9	0,6
Lazio	80,1	80,6	80,4	81,0	81,0	0,9	84,5	84,9	84,7	85,1	85,2	0,7
Abruzzo	80,2	80,6	80,3	80,8	81,0	0,8	84,6	85,2	84,9	85,3	85,5	0,9
Molise	79,6	80,1	79,9	80,1	80,3	0,7	84,8	85,2	84,9	85,4	85,8	1,0
Campania	78,3	78,9	78,9	79,3	79,4	1,1	82,8	83,4	83,3	83,7	83,6	0,8
Puglia	80,3	80,8	80,6	81,0	81,1	0,8	84,5	85,0	84,8	85,1	85,2	0,7
Basilicata	79,7	80,3	79,9	80,3	80,2	0,5	84,4	84,7	84,8	85,1	84,5	0,1
Calabria	79,6	80,0	79,9	80,3	80,1	0,5	84,3	84,7	84,4	84,7	84,6	0,3
Sicilia	79,4	79,8	79,5	79,9	79,9	0,5	83,4	83,9	83,7	84,0	84,0	0,6
Sardegna	79,8	80,2	80,3	80,7	80,4	0,6	84,8	85,2	85,3	85,6	85,9	1,1
Italia	80,1	80,6	80,6	80,9	81,0	0,9	84,6	85,0	84,9	85,2	85,3	0,7

*Dati provvisori.

Fonte dei dati: Elaborazione su dati Istat disponibili sul sito: www.demo.istat.it. Anno 2020.



Tabella 2 - Speranza di vita (valori in anni) all'età di 65 anni e variazione (valori assoluti) per genere e per regione - Anni 2015-2019

Regioni	Maschi					Δ (2019-2015)	Femmine					Δ (2019-2015)
	2015	2016	2017	2018	2019*		2015	2016	2017	2018	2019*	
Piemonte	18,5	18,9	18,9	19,0	19,2	0,7	21,8	22,2	22,1	22,2	22,3	0,5
Valle d'Aosta	18,2	18,9	18,9	18,3	18,4	0,2	21,6	22,1	22,1	22,1	22,6	1,0
Lombardia	18,9	19,3	19,3	19,4	19,5	0,6	22,2	22,7	22,6	22,8	22,8	0,6
Bolzano-Bozen	19,5	19,7	19,8	20,2	20,1	0,6	22,9	23,3	23,1	23,1	23,5	0,6
Trento	19,5	19,8	19,9	20,3	20,4	0,9	22,9	23,2	23,3	23,5	23,6	0,7
Veneto	19,0	19,3	19,4	19,7	19,8	0,8	22,4	22,8	22,7	22,9	23,0	0,6
Friuli Venezia Giulia	18,6	19,0	19,1	19,4	19,6	1,0	22,4	22,7	22,8	22,7	23,1	0,7
Liguria	18,7	19,0	19,0	19,0	19,3	0,6	22,0	22,5	22,3	22,4	22,6	0,6
Emilia-Romagna	19,2	19,6	19,5	19,7	19,7	0,5	22,2	22,5	22,5	22,7	22,8	0,6
Toscana	19,0	19,5	19,4	19,7	19,7	0,7	22,3	22,7	22,6	22,8	22,7	0,4
Umbria	19,1	19,5	19,5	20,1	20,1	1,0	22,6	22,8	22,6	23,0	23,1	0,5
Marche	19,2	19,5	19,6	19,9	19,9	0,7	22,6	22,8	22,5	23,0	23,0	0,4
Lazio	18,8	19,1	18,9	19,4	19,3	0,5	21,9	22,2	22,0	22,4	22,4	0,5
Abruzzo	18,9	19,2	19,0	19,3	19,5	0,6	22,0	22,6	22,2	22,7	22,8	0,8
Molise	18,7	19,0	19,0	19,0	19,3	0,6	22,2	22,8	22,5	22,8	22,6	0,4
Campania	17,5	18,0	17,8	18,3	18,2	0,7	20,5	21,0	20,9	21,3	21,2	0,7
Puglia	18,9	19,3	19,1	19,5	19,4	0,5	21,8	22,3	22,0	22,4	22,4	0,6
Basilicata	18,7	19,0	18,8	19,3	19,2	0,5	21,8	22,1	22,3	22,5	22,0	0,2
Calabria	18,6	18,9	18,7	19,1	19,0	0,4	21,7	22,2	21,7	22,2	22,0	0,3
Sicilia	18,2	18,6	18,3	18,7	18,7	0,5	21,0	21,5	21,2	21,6	21,4	0,4
Sardegna	19,1	19,2	19,3	19,7	19,5	0,4	22,4	22,8	22,7	23,1	23,1	0,7
Italia	18,7	19,1	19,0	19,3	19,3	0,6	21,9	22,3	22,2	22,5	22,5	0,6

*Dati provvisori.

Fonte dei dati: Elaborazione su dati Istat disponibili sul sito: www.demo.istat.it. Anno 2020.



Mortalità per causa per classi di età

Significato. La mortalità per causa viene misurata attraverso tassi standardizzati, complessivi e specifici per grandi classi di età (1-18; 19-64; 65-74; 75 anni ed oltre). Essi rappresentano il numero di decessi (totale e per grandi classi di età) che si osserverebbe, per una specifica causa o per gruppi di cause, in una popolazione di 10.000 persone con una struttura per età uguale a quella considerata nell'*European Standard*

Tasso di mortalità

$$T_r^i = 10.000 * \sum_{x=1}^{\omega} D_{x,r}^i / \sum_{x=1}^{\omega} P_{x,r}$$

Significato delle variabili: $D_{x,r}^i$ rappresenta il numero dei decessi all'età x per causa i nella provincia o regione r ;
 $P_{x,r}$ rappresenta l'ammontare della popolazione di età x nella provincia o regione r .

Validità e limiti. Come tutti i tassi standardizzati, anche quello di mortalità per causa non rappresenta una misura reale del fenomeno, in quanto indica il valore che il tasso di mortalità per una certa causa di morte assumerebbe qualora la struttura per età della popolazione considerata fosse uguale a quella della popolazione scelta come standard. Come pregio, il tasso standardizzato consente di effettuare confronti, tanto temporali che territoriali, al netto dell'influenza delle strutture demografiche reali delle popolazioni messe a confronto.

Descrizione dei risultati

In questa Edizione del Rapporto Osservasalute viene analizzata la mortalità per causa nelle singole regioni per classi di età nell'ultimo anno disponibile, il 2017 (si ricorda, a tal proposito, che i dati della mortalità per causa prodotti dall'Istituto Nazionale di Statistica vengono diffusi a 2 anni, come da regolamento europeo). A differenza delle ultime Edizioni, da quest'anno è stata modificata la 1^a classe di età da cui si escludono i decessi avvenuti nel 1° anno di vita e si considerano i casi tra il 1° e il 18° anno di età. Pertanto, le classi considerate sono: 1-18; 19-64; 65-74 e 75 anni ed oltre.

Il 2017 è stato un anno in cui la mortalità ha subito un sensibile aumento, già documentato con i dati sulla speranza di vita diffusi nella precedente Edizione. In particolare, in Italia, il tasso standardizzato di mortalità è passato per gli uomini da 105,8 decessi per 10.000 abitanti residenti del 2016 a 108,2 per 10.000 del 2017, con un aumento in quasi tutte le regioni, tranne per le PA di Bolzano e Trento, Veneto e Valle d'Aosta in cui la mortalità è leggermente diminuita. Le regioni con gli incrementi maggiori sono state: Sicilia, Basilicata, Molise, Calabria e Puglia (Tabella 1).

Analogamente si è avuta per le donne, per le quali l'aumento a livello nazionale (da 69,2 a 71,7 decessi

Population, Edizione 2013, proposta dalla banca dati europea Eurostat.

I dati analitici utilizzati nel calcolo sono rappresentati, per ogni anno di osservazione, dai quozienti specifici per classi di età quinquennali (con l'eccezione delle classi 1-4, 15-18, 19-24 e 95 anni ed oltre), genere e causa.

per 10.000 residenti) si rileva in tutte le regioni con l'eccezione della PA di Bolzano, a cui si aggiunge in questo caso la Basilicata. Gli incrementi maggiori si sono registrati in: Sicilia, Molise, Abruzzo, Marche, Calabria e Puglia (Tabella 2).

Limitandoci al dato del 2017 per analizzare e confrontare la mortalità regionale per causa e classi di età (si riporta in Appendice la serie storica), si può evidenziare come la variabilità regionale, molto alta nelle prime classi di età, tende a ridursi nelle età più anziane (Tabella 3); tuttavia, le posizioni relative rispetto al dato medio nazionale che si registrano per la mortalità totale, vengono pressoché mantenute a tutte le età. Infatti, con l'eccezione delle età più giovani in cui la mortalità è molto variabile (la classe di età 1-18 anni risente molto delle basse numerosità dei casi, Tabella 4), le regioni che presentano un tasso totale maggiore rispetto a quello nazionale risultano svantaggiate a tutte le età.

Classe di età 1-18 anni

Partendo dalla classe di età più giovane, come già accennato, il tasso (1,3 decessi per 10.000 residenti maschi e 0,8 per 10.000 femmine) presenta la maggior variabilità regionale, oltre ad una variabilità nel tempo, dovute ad un numero di decessi in diversi casi molto esigua. Nel 2017, in Italia, i tassi di mortalità per causa più elevati si registrano per entrambi i generi per le cause esterne di traumatismi (più alti nei maschi che nelle femmine) e per i tumori. Seguono le malattie del sistema nervoso, le malattie del sistema circolatorio e le malformazioni congenite (Tabella 5, Tabella 6), patologie che comunque in alcune regioni, data appunto l'esiguità del numero di decessi totali in questa classe di età, possono risultare tra le principali cause di morte.



Classe di età 19-64 anni

In questa classe di età, nel 2017, le regioni che presentano i tassi più alti tra gli uomini sono la Campania e il Molise (entrambe con 28,5 decessi per 10.000 abitanti) dove si registrano i valori più alti d'Italia per tumori e malattie del sistema circolatorio e tassi sopra la media per malattie del sistema digerente, malattie endocrine e malattie del sistema respiratorio (Tabella 7, Tabella 8). A queste, in Molise, si aggiunge una elevata mortalità per cause esterne (3,2 per 10.000) per le quali, invece, in Campania si osserva il tasso più basso del Paese (1,8 per 10.000). In Campania, inoltre, risultano decisamente alti i tassi relativi alle cause mal definite: a fronte di una media nazionale di 0,6 decessi per 10.000 residenti, in Campania ne risultano 2,1 per 10.000 uomini (da evidenziare per questa tipologia di cause anche il dato della Liguria dove, nel 2017, risultano 2,6 decessi per 10.000 uomini).

La mortalità maschile in questa classe di età risulta relativamente alta anche nelle restanti regioni meridionali. In Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna, infatti, il tasso è di poco superiore ai 25 decessi per 10.000 residenti, dovuti principalmente alla maggiore mortalità per il gruppo dei tumori e/o delle malattie del sistema circolatorio rispetto alla quasi totalità del Paese.

I territori in cui, invece, il quadro risulta migliore sono le PA del Trentino-Alto Adige (18,2 per 10.000 Trento e 19,5 per 10.000 Bolzano) a cui si aggiungono l'Umbria (19,4 per 10.000) e il Veneto (19,0 per 10.000). In questi casi, come nelle restanti regioni in cui la mortalità è inferiore al dato nazionale, il vantaggio è dato soprattutto dai livelli sensibilmente più bassi della mortalità per tumori e malattie del sistema circolatorio.

Per le donne della classe di età 19-64 anni, la situazione si può dire analoga dal punto di vista territoriale. Le regioni con la mortalità più alta sono la Campania (15,9 decessi per 10.000), la Valle d'Aosta (14,1 per 10.000) e il Molise (13,9 per 10.000), dove si registrano i tassi più alti d'Italia per tumori e, tranne che la Valle d'Aosta, anche per le malattie del sistema circolatorio.

In generale, anche per le donne è il Meridione a risultare maggiormente penalizzato rispetto al Centro-Nord e tale *gap* è dovuto, essenzialmente, ad una mortalità maggiore per tumori o per patologie cardiocircolatorie. Un elemento di diversità rispetto agli uomini di questa classe di età è dato dal diverso peso che le principali cause hanno sul totale della mortalità. Infatti, per le donne, più della metà della mortalità totale è causata dai tumori: in Italia, su 12,6 decessi ogni 10.000 donne, 7,6 decessi sono dovuti a questa causa (tra gli uomini su 22,4 decessi ogni 10.000 residenti, poco più di 9 sono dovuti ai tumori). La differenza tra i due generi è evidente anche per le restanti cause di morte, *in primis* per le malattie del sistema circolatorio e per le cause esterne di traumatismi e avvelenamenti.

Classe di età 65-74 anni

La geografia della mortalità, come già accennato all'inizio, non cambia al variare dell'età e, quindi, anche tra gli anziani, della classe di età 65-74 anni, è ancora il Meridione a far registrare i tassi più alti, con la Campania capofila. In questa regione, infatti, anche in questa fascia di età si registra il tasso totale più alto del Paese (210,9 decessi per 10.000 uomini e 118,8 per 10.000 donne) e ciò è dovuto alla maggiore mortalità per tumore, malattie del sistema circolatorio, malattie del sistema respiratorio e malattie endocrine, nutrizionali e metabolismo sia per gli uomini che per le donne (Tabella 9, Tabella 10). Per queste ultime, inoltre, si aggiunge un'alta mortalità per alcune malattie infettive e parassitarie.

Tutto il Meridione, cui si aggiunge il Lazio, è, comunque, il più svantaggiato per gli uomini. Queste regioni oltre ad avere una mortalità maggiore per le malattie del sistema circolatorio, in alcuni casi fanno registrare valori sopra la media anche per tumori (Campania, Sardegna, Lazio e Sicilia), malattie del sistema respiratorio (Campania, Sicilia, Calabria, Molise, Basilicata e Lazio) e malattie endocrine, rappresentate prevalentemente dal diabete mellito. Fa eccezione, per gli uomini (ma presenta valori bassi anche per le donne) di questa classe di età, la Puglia, unica regione del Meridione ad avere il tasso inferiore alla media nazionale (166,2 decessi per 10.000).

Nel 2017, le regioni in cui la mortalità maschile è più bassa sono Marche (142,4 per 10.000), Umbria (149,4 per 10.000) e PA di Trento (149,7 per 10.000) seguite da Toscana, Emilia-Romagna, PA di Bolzano e Lombardia in cui sono relativamente contenuti i tassi per le principali cause di morte.

Per la mortalità femminile di questa classe di età, oltre alla già citata Campania, si evidenziano livelli maggiori in Sicilia (110,0 decessi per 10.000), Calabria e Lazio (tassi di poco superiori ai 100 decessi per 10.000). Le prime due si caratterizzano soprattutto per un'alta mortalità per le malattie del sistema circolatorio (oltre 29 decessi per 10.000), avendo i tassi per tumori al di sotto del valore nazionale (39,7 per 10.000 Calabria e 44,3 per 10.000 Sicilia). Nel Lazio, invece, si registra nel 2017 il peggior valore per i tumori (52,3 decessi per 10.000) a cui si aggiunge la mortalità per le malattie del sistema circolatorio (valore poco sopra la media nazionale) e del sistema respiratorio (5,4 per 10.000 vs 4,7 per 10.000 valore nazionale). Nettamente in condizioni migliori si trovano le PA di Trento e Bolzano e le Marche, grazie a livelli di mortalità relativamente bassi per quasi tutte le cause di morte che caratterizzano questa fascia di età.

Classe di età 75 anni ed oltre

Nella classe di età che vede il maggior numero di decessi (circa 500 mila nel 2017), la prima causa di morte è rappresentata dalle malattie del sistema circo-



SOPRAVVIVENZA E MORTALITÀ PER CAUSA

133

latorio che, in Italia, tra gli ultra 75enni provocano circa un terzo dei decessi maschili e la metà di quelli femminili. Diminuisce, rispetto alle età più giovani, il peso dei tumori e cresce quello delle malattie del sistema respiratorio e dei disturbi psichici.

Come detto in precedenza la variabilità territoriale si riduce, ma sono ancora le regioni meridionali ad essere le più svantaggiate, *in primis* Campania e Sicilia, sia per gli uomini (rispettivamente, 934,1 e 938,9 per 10.000, Tabella 11) che per le donne (770,5 e 685,5 per 10.000, Tabella 12).

Per quanto riguarda gli uomini tale evidenza è dovuta innanzitutto ad una più alta mortalità per le malattie del sistema circolatorio, dato che i tassi per tumore non si discostano molto dalla media nazionale. Gli altri gruppi di cause che sembrano contribuire al primato negativo di queste 2 regioni sono, in parte, le malattie del sistema respiratorio, a cui si aggiungono eccessi importanti per le malattie endocrine (cioè il gruppo del diabete). Da evidenziare il dato della Sicilia riguardante i decessi per cause mal definite, il cui tasso risulta il doppio di quello nazionale (33,3 per 10.000 vs 16,5 per 10.000 valore nazionale).

Anche nelle altre regioni meridionali, tra gli uomini è soprattutto la mortalità per le malattie del sistema circolatorio e per le malattie endocrine ad essere relativamente alta, con i tumori quasi sempre sotto la media

nazionale. Fa eccezione la Sardegna, dove il tasso di mortalità totale del 2017 (792,5 per 10.000) è inferiore solo a quello delle PA di Bolzano (753,2 per 10.000) e Trento (774,6 per 10.000) dove la mortalità risulta la più bassa del Paese.

Tra le cause di morte per cui il divario territoriale risulta, invece, a sfavore del Centro-Nord, vi sono le malattie infettive tra le quali, a queste età, spicca soprattutto la sepsi, tema ampiamente affrontato nelle ultime Edizioni del Rapporto Osservasalute (vedi anche Appendice). Nel 2017, infatti, tranne le PA, tutte le regioni dalle Marche in sù hanno il tasso di mortalità maschile per questo gruppo di cause più alto del valore medio italiano e tale situazione è in molti casi confermata anche per le donne di età 75 anni ed oltre. Per il genere femminile, lo scenario è molto simile a quello maschile: la maggiore mortalità delle regioni meridionali è dovuta, sostanzialmente, ad una maggiore incidenza dei casi di decesso per patologie cardiocircolatorie ed endocrine, risultando relativamente contenuti i valori riferiti ai tumori e alle malattie del sistema respiratorio. Anche per le donne si evidenzia, inoltre, la posizione positiva della Sardegna (556,5 decessi per 10.000) e l'elevato tasso per patologie mal definite osservato anche per gli uomini in Sicilia (31,7 per 10.000 vs 16,5 per 10.000 valore nazionale).

Tabella 1 - Tasso (standardizzato per 10.000) di mortalità per regione. Maschi - Anni 2006-2017

Regioni	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Piemonte	131,8	130,0	128,8	126,9	121,9	119,5	118,8	114,5	109,0	115,3	107,9	109,5
Valle d'Aosta-Vallée d'Aoste	135,7	141,9	124,4	132,2	128,4	122,9	108,0	111,7	109,7	120,7	111,7	111,6
Lombardia	126,5	125,1	124,6	122,6	119,0	113,6	114,7	108,8	104,6	108,7	103,2	103,4
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>118,3</i>	<i>114,9</i>	<i>122,4</i>	<i>109,9</i>	<i>108,3</i>	<i>104,6</i>	<i>105,6</i>	<i>101,6</i>	<i>99,7</i>	<i>104,2</i>	<i>98,7</i>	<i>96,5</i>
<i>Trento</i>	<i>126,1</i>	<i>121,2</i>	<i>121,3</i>	<i>118,7</i>	<i>114,5</i>	<i>108,2</i>	<i>104,1</i>	<i>105,4</i>	<i>99,9</i>	<i>100,0</i>	<i>97,6</i>	<i>96,9</i>
Veneto	121,6	121,7	122,6	118,6	117,3	113,8	114,9	108,6	105,5	108,3	103,5	103,0
Friuli Venezia Giulia	126,5	121,4	127,2	124,3	120,1	118,3	117,7	113,2	105,8	112,6	105,7	106,2
Liguria	127,5	125,6	125,3	125,6	120,2	120,0	117,4	115,2	107,5	113,2	105,5	109,0
Emilia-Romagna	119,6	118,5	118,3	116,2	112,6	109,9	112,1	104,8	103,0	105,7	101,7	103,0
Toscana	119,6	120,0	120,8	117,9	114,1	112,0	113,1	107,2	102,8	109,7	101,1	103,6
Umbria	119,3	119,5	120,7	114,3	115,1	110,0	114,0	106,7	101,6	106,2	101,1	102,2
Marche	115,1	115,1	114,7	112,2	109,1	107,7	109,1	105,5	102,7	108,1	101,2	102,1
Lazio	127,9	127,1	126,0	124,4	123,0	119,1	115,9	109,3	108,6	110,8	105,5	108,7
Abruzzo	120,6	121,9	119,7	120,8	120,0	117,9	113,5	110,7	108,2	110,5	105,8	107,3
Molise	124,8	119,2	126,9	114,0	114,2	116,7	112,0	108,1	110,7	115,6	103,2	110,2
Campania	139,3	140,7	138,6	138,5	134,6	132,6	130,0	127,7	122,2	128,7	121,6	124,0
Puglia	121,9	124,5	120,4	116,8	114,8	114,9	115,0	108,1	106,4	110,4	101,9	107,0
Basilicata	126,8	122,1	118,6	119,9	113,9	116,2	114,1	111,4	109,0	111,2	104,6	112,6
Calabria	122,2	123,9	123,0	123,8	119,1	115,0	114,5	110,8	110,5	114,4	106,9	112,2
Sicilia	130,2	132,4	130,4	130,4	123,6	124,6	124,4	117,1	114,8	119,2	112,1	120,3
Sardegna	123,1	119,0	118,2	121,3	113,6	115,2	116,4	110,0	106,0	110,0	104,7	105,9
Italia	125,7	125,3	124,6	122,8	119,2	116,9	116,6	111,2	107,8	112,2	105,8	108,2

Nota: la standardizzazione è stata effettuata considerando come popolazione di riferimento l'European Standard Population Edizione 2013.

Fonte dei dati: Istat. "Indagine sui decessi e cause di morte". Anno 2020.



Tabella 2 - Tasso (standardizzato per 10.000) di mortalità per regione. Femmine - Anni 2006-2017

Regioni	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Piemonte	80,5	78,9	81,2	80,5	75,9	74,1	75,7	73,1	70,8	75,8	70,1	72,5
Valle d'Aosta-Vallée d'Aoste	81,5	81,4	79,5	72,7	72,2	69,9	74,7	68,6	68,3	79,4	69,0	73,5
Lombardia	75,9	76,3	76,5	75,6	73,5	71,0	72,0	68,2	66,7	70,8	65,3	67,2
Bolzano-Bozen	73,7	71,4	71,5	68,5	68,0	66,9	70,7	64,9	65,2	64,9	62,6	62,0
Trento	70,2	70,9	71,0	66,8	66,2	64,2	64,1	64,2	61,3	64,6	60,3	62,0
Veneto	72,1	73,5	73,1	71,2	70,2	69,5	70,6	67,6	64,8	70,0	65,3	66,9
Friuli Venezia Giulia	76,9	75,7	77,2	75,2	73,4	71,1	72,0	70,9	66,4	69,9	65,4	66,1
Liguria	80,1	77,5	79,5	77,9	75,7	75,3	74,8	72,4	68,5	73,7	67,8	70,5
Emilia-Romagna	74,5	75,2	75,3	74,6	71,4	71,2	72,0	69,1	67,2	71,4	67,6	68,1
Toscana	73,3	75,0	77,3	75,8	72,5	71,6	72,9	69,2	66,8	71,4	66,7	68,3
Umbria	74,4	75,4	77,0	73,1	70,3	68,9	70,7	66,4	64,1	68,3	65,5	67,5
Marche	70,8	70,2	71,4	70,4	68,3	67,1	69,0	66,1	64,4	69,0	64,1	68,5
Lazio	83,1	82,7	82,9	82,3	79,4	77,6	78,1	72,4	70,6	75,4	70,7	73,6
Abruzzo	75,5	77,5	75,0	78,3	74,6	72,2	73,4	70,9	68,2	73,4	67,5	72,2
Molise	77,8	74,8	73,1	74,1	73,5	72,6	71,4	68,5	66,4	72,0	64,1	69,4
Campania	91,2	94,7	91,9	92,1	89,3	88,4	87,0	84,3	82,2	89,4	81,8	85,6
Puglia	81,5	83,3	79,3	78,7	76,1	76,6	76,8	72,0	70,9	75,6	69,2	73,2
Basilicata	81,1	81,3	78,0	76,6	75,0	73,4	74,5	70,3	69,6	76,3	72,3	70,5
Calabria	80,7	83,3	82,0	81,9	75,9	77,1	77,7	73,4	73,3	76,6	71,5	75,7
Sicilia	90,9	93,0	89,4	90,8	85,0	85,0	85,7	79,4	79,1	84,3	76,4	82,1
Sardegna	75,0	75,9	76,7	76,2	70,2	71,7	71,5	67,5	67,0	70,3	65,9	67,5
Italia	78,8	79,6	79,4	78,7	75,7	74,6	75,4	71,7	69,8	74,6	69,2	71,7

Nota: la standardizzazione è stata effettuata considerando come popolazione di riferimento l'European Standard Population Edizione 2013.

Fonte dei dati: Istat. "Indagine sui decessi e cause di morte". Anno 2020.

Tabella 3 - Tasso (standardizzato e specifico per 10.000) di mortalità per genere e per regione - Anno 2017

Regioni	Maschi				Femmine			
	1-18	19-64	65-74	75+	1-18	19-64	65-74	75+
Piemonte	1,3	22,5	171,1	860,6	0,9	13,1	95,4	602,3
Valle d'Aosta-Vallée d'Aoste	3,7	22,5	165,1	886,9	0,0	14,1	88,0	620,0
Lombardia	1,2	20,0	156,8	825,8	0,8	11,6	85,2	564,9
Bolzano-Bozen	1,7	19,5	155,1	753,2	0,2	9,2	77,4	534,1
Trento	1,8	18,2	149,7	774,6	1,7	9,7	78,3	527,5
Veneto	1,6	19,0	159,0	826,2	0,7	11,3	84,2	566,0
Friuli Venezia Giulia	1,5	21,7	168,7	833,6	0,8	12,3	85,1	547,9
Liguria	1,9	23,0	171,5	850,8	1,1	13,1	93,3	583,9
Emilia-Romagna	1,3	20,5	154,3	821,9	0,7	11,8	88,7	570,6
Toscana	1,2	20,2	153,6	832,1	0,9	11,9	87,5	573,5
Umbria	0,7	19,4	149,4	828,9	0,3	11,1	82,4	576,7
Marche	1,8	20,4	142,4	825,4	1,0	11,0	79,5	590,1
Lazio	1,2	23,3	178,4	838,7	0,9	13,4	100,8	606,3
Abruzzo	0,8	23,2	178,9	823,3	0,5	12,5	90,8	610,2
Molise	1,2	28,5	175,7	823,8	0,5	13,9	86,1	574,1
Campania	1,2	28,5	210,9	934,1	0,9	15,9	118,8	700,5
Puglia	1,1	22,4	166,2	840,8	0,9	12,1	92,3	618,7
Basilicata	2,0	25,0	173,7	874,2	0,7	12,0	86,2	599,2
Calabria	1,8	25,1	185,8	854,2	1,0	12,8	101,1	631,2
Sicilia	1,5	25,0	190,8	938,9	1,0	13,7	110,0	685,5
Sardegna	1,2	25,8	177,3	792,5	0,6	13,4	86,1	556,5
Italia	1,3	22,4	170,0	848,0	0,8	12,6	93,7	598,8
Deviazione Standard	0,6	2,8	15,4	41,9	0,3	1,4	9,8	41,5
CV. x 100	42,9	12,5	9,1	4,9	40,6	11,5	10,5	6,9

CV = Coefficiente di Variazione.

Nota: la standardizzazione è stata effettuata considerando come popolazione di riferimento l'European Standard Population Edizione 2013.

Fonte dei dati: Istat. "Indagine sui decessi e cause di morte". Anno 2020.



SOPRAVVIVENZA E MORTALITÀ PER CAUSA

135

Tabella 4 - Decessi (valori assoluti) per genere, classe di età e per regione - Anno 2017

Regioni	Maschi				Femmine			
	1-18	19-64	65-74	75+	1-18	19-64	65-74	75+
Piemonte	47	3.139	4.178	17.629	30	1.899	2.608	23.464
Valle d'Aosta-Vallée d'Aoste	4	92	114	472	0	60	64	644
Lombardia	107	6.272	7.921	31.967	65	3.753	4.869	43.621
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>9</i>	<i>313</i>	<i>363</i>	<i>1.415</i>	<i>1</i>	<i>147</i>	<i>204</i>	<i>1.871</i>
<i>Trento</i>	<i>9</i>	<i>310</i>	<i>411</i>	<i>1.611</i>	<i>8</i>	<i>167</i>	<i>230</i>	<i>2.307</i>
Veneto	69	2.978	4.062	15.892	28	1.822	2.386	21.945
Friuli Venezia Giulia	14	845	1.201	4.689	7	497	682	6.491
Liguria	22	1.138	1.572	7.477	12	701	999	10.194
Emilia-Romagna	46	2.824	3.544	17.405	23	1.710	2.305	22.762
Toscana	37	2.326	3.183	15.300	25	1.468	2.060	19.954
Umbria	5	528	725	3.721	2	326	446	4.916
Marche	22	979	1.149	6.328	12	549	712	8.470
Lazio	60	4.266	5.025	19.281	44	2.639	3.333	25.361
Abruzzo	9	963	1.231	5.120	5	539	688	6.839
Molise	3	287	287	1.280	1	143	150	1.659
Campania	67	5.004	5.563	16.562	48	2.991	3.510	22.284
Puglia	41	2.763	3.439	13.302	30	1.604	2.144	16.895
Basilicata	9	458	480	2.308	3	226	262	2.662
Calabria	32	1.527	1.793	6.931	15	814	1.048	8.544
Sicilia	69	3.805	4.638	17.987	42	2.235	3.037	22.491
Sardegna	15	1.433	1.616	5.367	7	765	866	6.646
Italia	696	42.250	52.495	212.044	408	25.055	32.603	280.020

Fonte dei dati: Istat. "Indagine sui decessi e cause di morte". Anno 2020.

Tabella 5 - Tasso (standardizzato per 10.000) di mortalità nella popolazione di età 1-18 anni per le principali cause di morte per regione. Maschi - Anno 2017

Regioni	Cause esterne di traumatismi e avvelenamenti	Tumori	Malattie sistema nervoso	Malattie sistema circolatorio	Malformazioni congenite	Sintomi, segni, risultati anomali	Totale
Piemonte	0,5	0,3	0,2	0,1	0,0	0,0	1,3
Valle d'Aosta-Vallée d'Aoste	2,8	0,9	0,0	0,0	0,0	0,0	3,7
Lombardia	0,5	0,3	0,1	0,1	0,0	0,0	1,2
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>0,6</i>	<i>0,8</i>	<i>0,0</i>	<i>0,2</i>	<i>0,2</i>	<i>0,0</i>	<i>1,7</i>
<i>Trento</i>	<i>1,0</i>	<i>0,4</i>	<i>0,0</i>	<i>0,2</i>	<i>0,0</i>	<i>0,0</i>	<i>1,8</i>
Veneto	0,7	0,5	0,1	0,1	0,1	0,0	1,6
Friuli Venezia Giulia	0,3	0,5	0,2	0,2	0,1	0,0	1,5
Liguria	0,4	0,5	0,2	0,0	0,1	0,4	1,9
Emilia-Romagna	0,6	0,1	0,2	0,1	0,0	0,0	1,3
Toscana	0,6	0,3	0,1	0,1	0,0	0,0	1,2
Umbria	0,4	0,0	0,3	0,0	0,0	0,0	0,7
Marche	0,8	0,1	0,5	0,1	0,0	0,0	1,8
Lazio	0,6	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1	1,2
Abruzzo	0,1	0,2	0,1	0,2	0,0	0,0	0,8
Molise	0,7	0,0	0,4	0,0	0,0	0,0	1,2
Campania	0,2	0,3	0,0	0,1	0,1	0,3	1,2
Puglia	0,5	0,3	0,1	0,0	0,0	0,0	1,1
Basilicata	0,2	0,5	0,5	0,2	0,2	0,4	2,0
Calabria	0,7	0,5	0,1	0,0	0,2	0,2	1,8
Sicilia	0,5	0,3	0,2	0,0	0,1	0,0	1,5
Sardegna	0,5	0,2	0,2	0,0	0,2	0,0	1,2
Italia	0,5	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1	1,3

Nota: la standardizzazione è stata effettuata considerando come popolazione di riferimento l'European Standard Population Edizione 2013.

Fonte dei dati: Istat. "Indagine sui decessi e cause di morte". Anno 2020.



Tabella 6 - Tasso (standardizzato per 10.000) di mortalità nella popolazione di età 1-18 anni per le principali cause di morte per regione. Femmine - Anno 2017

Regioni	Tumori	Cause esterne di traumasmi e avvelenamenti	Malattie sistema nervoso	Malattie sistema circolatorio	Malformazioni congenite	Malattie endocrine, nutrizionali e metabolismo	Totale
Piemonte	0,2	0,2	0,1	0,1	0,1	0,2	0,9
Valle d'Aosta-Vallée d'Aoste	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Lombardia	0,2	0,1	0,1	0,0	0,1	0,1	0,8
Bolzano-Bozen	0,0	0,0	0,2	0,0	0,0	0,0	0,2
Trento	0,4	0,2	0,4	0,2	0,0	0,0	1,7
Veneto	0,3	0,2	0,1	0,0	0,0	0,0	0,7
Friuli Venezia Giulia	0,2	0,1	0,0	0,2	0,1	0,0	0,8
Liguria	0,3	0,3	0,0	0,2	0,0	0,0	1,1
Emilia-Romagna	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1	0,0	0,7
Toscana	0,1	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1	0,9
Umbria	0,0	0,2	0,0	0,2	0,0	0,0	0,3
Marche	0,2	0,2	0,3	0,1	0,0	0,3	1,0
Lazio	0,3	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1	0,9
Abruzzo	0,2	0,1	0,0	0,0	0,1	0,1	0,5
Molise	0,0	0,0	0,0	0,0	0,5	0,0	0,5
Campania	0,3	0,1	0,0	0,1	0,1	0,0	0,9
Puglia	0,3	0,2	0,1	0,1	0,0	0,1	0,9
Basilicata	0,0	0,0	0,0	0,3	0,0	0,0	0,7
Calabria	0,3	0,2	0,1	0,1	0,2	0,0	1,0
Sicilia	0,3	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1	1,0
Sardegna	0,2	0,1	0,3	0,0	0,0	0,0	0,6
Italia	0,2	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1	0,8

Nota: la standardizzazione è stata effettuata considerando come popolazione di riferimento l'European Standard Population Edizione 2013.

Fonte dei dati: Istat. "Indagine sui decessi e cause di morte". Anno 2020.

Tabella 7 - Tasso (standardizzato per 10.000) di mortalità nella popolazione di età 19-64 anni per le principali cause di morte per regione. Maschi - Anno 2017

Regioni	Tumori	Malattie sistema circolatorio	Cause esterne di traumasmi e avvelenamenti	Malattie apparato digerente	Malattie endocrine, nutrizionali e metabolismo	Malattie sistema respiratorio	Malattie sistema nervoso	Sintomi, segni, risultati anomali	Totale
Piemonte	9,4	5,0	3,1	1,4	0,8	0,7	0,7	0,2	22,5
Valle d'Aosta	8,6	5,6	3,9	1,3	0,7	0,3	0,7	0,3	22,5
Lombardia	8,9	4,4	2,6	1,0	0,5	0,6	0,6	0,3	20,0
Bolzano-Bozen	8,6	4,4	3,2	1,3	0,3	0,2	0,7	0,1	19,5
Trento	7,5	3,4	3,6	1,2	0,3	0,5	0,6	0,2	18,2
Veneto	7,7	4,0	3,0	1,0	0,6	0,5	0,7	0,4	19,0
Friuli Venezia Giulia	8,6	4,4	3,2	1,4	0,7	0,7	0,7	0,5	21,7
Liguria	9,0	4,2	2,0	1,3	1,0	0,7	0,7	2,6	23,0
Emilia-Romagna	8,6	4,0	3,0	0,9	0,8	0,6	0,7	0,6	20,5
Toscana	8,3	4,1	3,4	1,0	0,8	0,6	0,7	0,4	20,2
Umbria	8,1	4,3	3,1	0,7	0,8	0,6	0,4	0,2	19,4
Marche	8,7	4,3	2,9	1,1	0,6	0,5	0,8	0,2	20,4
Lazio	9,3	5,7	2,8	1,3	0,9	0,7	0,6	0,5	23,3
Abruzzo	8,9	5,3	3,9	1,5	1,0	0,6	0,7	0,2	23,2
Molise	11,1	6,8	3,2	2,4	1,2	1,2	0,8	0,7	28,5
Campania	11,3	6,8	1,8	1,8	1,4	1,1	0,8	2,1	28,5
Puglia	8,8	5,1	2,9	1,3	1,0	0,7	0,8	0,3	22,4
Basilicata	9,9	5,8	2,7	1,9	1,2	0,9	1,2	0,4	25,0
Calabria	8,8	6,3	2,7	1,7	1,3	1,0	0,7	0,7	25,1
Sicilia	9,5	6,5	2,8	1,1	1,1	0,9	1,0	0,7	25,0
Sardegna	10,5	5,0	4,2	1,6	0,8	0,7	0,9	0,1	25,8
Italia	9,1	5,0	2,8	1,2	0,8	0,7	0,7	0,6	22,4

Nota: la standardizzazione è stata effettuata considerando come popolazione di riferimento l'European Standard Population Edizione 2013.

Fonte dei dati: Istat. "Indagine sui decessi e cause di morte". Anno 2020.



SOPRAVVIVENZA E MORTALITÀ PER CAUSA

137

Tabella 8 - Tasso (standardizzato per 10.000) di mortalità nella popolazione di età 19-64 anni per le principali cause di morte per regione. Femmine - Anno 2017

Regioni	Tumori	Malattie sistema circolatorio	Cause esterne di traumi e avvelenamenti	Malattie sistema nervoso	Malattie apparato digerente	Malattie endocrine, nutrizionali e metaboliche	Malattie sistema respiratorio	Alcune malattie infettive e parassitarie	Totale
Piemonte	8,0	1,7	0,9	0,5	0,5	0,4	0,4	0,2	13,1
Valle d'Aosta	8,8	1,3	0,8	0,9	0,2	0,5	0,5	0,2	14,1
Lombardia	7,4	1,5	0,7	0,4	0,4	0,3	0,3	0,3	11,6
Bolzano-Bozen	5,2	1,1	1,1	0,3	0,4	0,1	0,3	0,1	9,2
Trento	5,9	1,1	0,9	0,5	0,1	0,0	0,5	0,2	9,7
Veneto	7,1	1,3	0,8	0,4	0,4	0,4	0,2	0,2	11,3
Friuli Venezia Giulia	7,9	1,6	0,9	0,3	0,4	0,3	0,2	0,1	12,3
Liguria	8,0	1,2	0,6	0,5	0,6	0,5	0,4	0,3	13,1
Emilia-Romagna	7,2	1,3	1,0	0,4	0,4	0,3	0,3	0,3	11,8
Toscana	7,5	1,5	0,7	0,4	0,4	0,2	0,3	0,2	11,9
Umbria	6,6	1,0	0,6	0,5	0,4	0,6	0,4	0,4	11,1
Marche	6,4	1,5	1,0	0,4	0,4	0,3	0,4	0,3	11,0
Lazio	8,2	1,7	0,8	0,4	0,4	0,5	0,4	0,3	13,4
Abruzzo	7,1	1,7	1,3	0,7	0,3	0,4	0,2	0,2	12,5
Molise	8,1	2,1	0,9	0,4	0,6	0,5	0,5	0,2	13,9
Campania	8,7	2,6	0,5	0,6	0,6	0,9	0,6	0,2	15,9
Puglia	7,2	1,6	0,6	0,5	0,5	0,5	0,3	0,2	12,1
Basilicata	6,6	2,0	0,5	0,4	0,7	0,7	0,3	0,1	12,0
Calabria	6,8	2,1	0,7	0,6	0,5	0,6	0,3	0,2	12,8
Sicilia	7,8	1,9	0,5	0,6	0,5	0,7	0,5	0,2	13,7
Sardegna	7,6	1,6	0,9	0,8	0,5	0,3	0,4	0,4	13,4
Italia	7,6	1,7	0,7	0,5	0,4	0,4	0,4	0,2	12,6

Nota: la standardizzazione è stata effettuata considerando come popolazione di riferimento l'European Standard Population Edizione 2013.

Fonte dei dati: Istat. "Indagine sui decessi e cause di morte". Anno 2020.

Tabella 9 - Tasso (standardizzato per 10.000) di mortalità nella popolazione di età 65-74 anni per le principali cause di morte per regione. Maschi - Anno 2017

Regioni	Tumori	Malattie sistema circolatorio	Malattie sistema respiratorio	Malattie endocrine, nutrizionali e metaboliche	Malattie apparato digerente	Malattie sistema nervoso	Cause esterne di traumi e avvelenamenti	Alcune malattie infettive e parassitarie	Totale
Piemonte	83,9	40,4	10,4	7,1	7,6	6,5	5,0	3,1	171,1
Valle d'Aosta	75,5	37,5	14,5	10,1	4,4	7,3	2,9	5,7	165,1
Lombardia	83,5	35,4	8,0	4,8	6,1	6,3	5,0	2,4	156,8
Bolzano-Bozen	68,0	47,0	5,5	5,5	7,7	6,8	7,3	3,0	155,1
Trento	77,4	30,9	7,0	6,3	7,1	6,5	6,6	1,8	149,7
Veneto	78,7	40,0	6,7	6,4	6,6	6,9	5,2	2,3	159,0
Friuli Venezia Giulia	86,4	37,5	8,6	5,8	7,0	7,0	5,3	3,9	168,7
Liguria	81,6	37,6	11,2	8,1	8,1	6,5	4,4	3,5	171,5
Emilia-Romagna	75,8	34,7	9,5	7,0	5,8	6,4	6,9	3,1	154,3
Toscana	76,4	36,3	9,0	5,5	5,9	6,2	5,6	3,0	153,6
Umbria	69,6	37,6	10,7	5,7	6,6	4,4	6,2	2,5	149,4
Marche	69,4	33,1	8,7	5,7	6,7	6,2	5,7	2,1	142,4
Lazio	84,9	46,9	9,9	7,9	6,8	7,3	5,1	3,3	178,4
Abruzzo	78,5	52,2	7,3	7,3	10,2	6,5	8,3	3,1	178,9
Molise	79,8	43,8	11,4	5,5	10,6	7,1	6,6	3,4	175,7
Campania	94,7	57,2	14,2	12,1	9,1	6,1	4,0	2,7	210,9
Puglia	76,9	42,1	9,1	10,7	7,5	6,3	5,3	3,2	166,2
Basilicata	75,5	51,4	11,1	11,1	7,6	5,6	2,5	2,5	173,7
Calabria	77,9	54,6	11,9	10,9	7,2	5,0	6,3	3,4	185,8
Sicilia	83,5	53,2	13,0	10,5	7,4	6,4	5,4	2,2	190,8
Sardegna	88,9	44,0	9,0	6,3	8,7	6,3	5,8	2,7	177,3
Italia	81,7	42,5	9,8	7,6	7,1	6,4	5,4	2,8	170,0

Nota: la standardizzazione è stata effettuata considerando come popolazione di riferimento l'European Standard Population Edizione 2013.

Fonte dei dati: Istat. "Indagine sui decessi e cause di morte". Anno 2020.



Tabella 10 - Tasso (standardizzato per 10.000) di mortalità nella popolazione di età 65-74 anni per le principali cause di morte per regione. Femmine - Anno 2017

Regioni	Tumori	Malattie sistema circolatorio	Malattie sistema respiratorio	Malattie sistema nervoso	Malattie endocrine, nutrizionali e metabolismo	Malattie apparato digerente	Cause esterne di traumi e avvelenamenti	Alcune malattie infettive e parassitarie	Totale
Piemonte	46,9	21,0	5,4	5,0	4,0	4,1	1,9	1,9	95,4
Valle d'Aosta	45,2	15,4	5,6	10,9	2,9	1,4	2,6	1,4	88,0
Lombardia	48,0	16,0	3,9	4,2	2,6	3,3	1,5	1,6	85,2
Bolzano-Bozen	42,6	14,8	4,2	4,1	3,8	1,5	2,6	0,8	77,4
Trento	42,2	13,7	3,0	4,1	3,1	3,7	1,0	1,0	78,3
Veneto	46,1	15,8	3,6	4,3	3,5	3,5	1,8	1,2	84,2
Friuli Venezia Giulia	45,8	16,5	2,6	6,4	3,0	2,9	1,9	1,9	85,1
Liguria	45,4	18,8	6,1	3,9	3,9	4,1	3,0	2,1	93,3
Emilia-Romagna	47,0	17,1	4,7	4,3	3,2	3,4	2,4	1,8	88,7
Toscana	45,9	17,5	4,3	4,6	3,3	4,0	2,4	1,9	87,5
Umbria	42,4	19,0	3,9	3,7	4,1	3,0	2,8	1,8	82,4
Marche	43,3	14,2	3,9	5,1	3,5	2,8	1,9	1,3	79,5
Lazio	52,3	21,7	5,4	4,4	4,8	3,8	2,1	2,5	100,8
Abruzzo	42,9	21,9	3,4	4,8	4,6	4,3	2,1	2,1	90,8
Molise	38,2	21,6	4,8	6,9	4,2	4,0	2,2	1,0	86,1
Campania	51,8	30,9	6,5	4,3	8,3	4,9	2,2	3,0	118,8
Puglia	41,7	20,5	5,0	5,1	6,4	3,9	2,1	2,6	92,3
Basilicata	32,2	23,8	5,3	5,6	4,1	5,2	1,5	2,4	86,2
Calabria	39,7	29,8	3,4	4,4	7,2	5,4	2,6	2,3	101,1
Sicilia	44,3	29,2	5,9	5,7	7,4	5,4	2,5	2,4	110,0
Sardegna	45,3	15,6	4,4	5,3	3,9	3,4	2,2	1,7	86,1
Italia	46,5	20,4	4,7	4,7	4,5	3,9	2,1	2,0	93,7

Nota: la standardizzazione è stata effettuata considerando come popolazione di riferimento l'European Standard Population Edizione 2013.

Fonte dei dati: Istat. "Indagine sui decessi e cause di morte". Anno 2020.

SOPRAVVIVENZA E MORTALITÀ PER CAUSA

139

Tabella 11 - Tasso (standardizzato per 10.000) di mortalità nella popolazione di età 75 anni ed oltre per le principali cause di morte per regione. Maschi - Anno 2017

Regioni	Malattie sistema circolatorio	Tumori	Malattie sistema respiratorio	Malattie sistema nervoso	Malattie endocrine, nutrizionale e metabolismo	Disturbi psichici	Cause esterne di traumi e avvelenamenti	Malattie apparato digerente	Malattie apparato genito-urinario	Sintomi, segni, risultati anomali	Alcune malattie infettive e parassitarie	Totale
Piemonte	318,5	212,1	102,5	39,6	30,2	33,9	24,9	26,3	21,6	21,1	20,2	860,6
Valle d'Aosta-Vallée d'Aoste	296,5	213,8	129,2	25,3	34,9	78,7	21,5	37,4	15,0	7,1	18,4	886,9
Lombardia	286,5	234,5	93,8	42,4	27,4	28,8	24,9	26,2	20,6	12,9	18,8	825,8
Bolzano-Bozen	299,3	168,9	82,7	43,3	19,4	44,9	31,5	22,2	13,9	6,8	13,1	753,2
Trento	275,8	216,1	73,5	34,5	25,7	30,1	29,8	27,6	18,4	18,5	15,4	774,6
Veneto	306,5	209,4	93,5	35,4	29,9	43,9	24,7	26,4	16,4	11,8	19,7	826,2
Friuli Venezia Giulia	317,8	210,6	103,4	30,6	30,8	33,3	21,4	30,7	15,3	11,8	20,3	833,6
Liguria	305,7	224,9	99,9	43,2	32,5	26,7	29,9	24,0	17,1	15,2	20,3	850,8
Emilia-Romagna	292,8	213,6	95,6	31,2	30,0	36,8	29,4	26,4	22,3	9,9	25,8	821,9
Toscana	300,3	209,1	95,5	43,7	32,2	22,5	29,7	27,3	22,0	23,8	16,3	832,1
Umbria	307,6	211,1	95,1	39,9	28,1	28,1	32,1	25,5	16,6	19,0	15,5	828,9
Marche	307,3	205,9	91,8	46,9	29,0	32,5	30,2	26,9	16,8	8,2	20,1	825,4
Lazio	316,6	218,9	95,2	36,4	36,9	22,2	32,3	27,0	19,1	10,1	13,0	838,7
Abruzzo	336,3	179,6	97,9	43,1	32,8	23,4	34,3	28,2	14,3	11,7	11,8	823,3
Molise	353,4	182,5	83,2	32,0	42,4	15,1	34,2	30,2	18,6	12,8	7,6	823,8
Campania	402,6	219,3	102,0	29,5	52,2	20,1	27,7	25,4	23,6	15,7	8,3	934,1
Puglia	318,9	198,7	102,9	38,4	43,2	22,3	27,6	26,1	21,5	18,4	14,2	840,8
Basilicata	367,7	195,1	97,3	36,4	39,9	22,6	27,8	33,9	15,8	15,8	13,9	874,2
Calabria	367,5	177,6	93,3	28,2	46,4	23,4	30,7	25,4	17,6	24,3	12,0	854,2
Sicilia	386,5	205,4	102,0	31,6	55,6	31,4	27,8	24,5	23,5	33,3	9,5	938,9
Sardegna	270,1	210,9	82,1	35,2	33,5	39,0	31,7	28,6	16,8	21,7	15,4	792,5
Italia	319,8	212,8	96,6	37,3	35,5	29,4	28,1	26,4	20,0	16,5	16,5	848,0

Nota: la standardizzazione è stata effettuata considerando come popolazione di riferimento l'European Standard Population Edizione 2013.

Fonte dei dati: Istat. "Indagine sui decessi e cause di morte". Anno 2020.

Tabella 12 - Tasso (standardizzato per 10.000) di mortalità nella popolazione di età 75 anni ed oltre per le principali cause di morte per regione. Femmine - Anno 2017

Regioni	Malattie sistema circolatorio	Tumori	Malattie sistema respiratorio	Disturbi psichici	Malattie sistema nervoso	Malattie endocrine, nutrizionale e metabolismo	Malattie apparato digerente	Cause esterne di traumi, traumi e avvelenamento	Sintomi, segni, risultati anomali	Alcune malattie infettive e parassitarie	Malattie apparato genito-urinario	Totale
Piemonte	246,7	113,1	51,6	38,0	29,8	25,1	21,1	15,2	25,5	14,3	10,4	602,3
Valle d'Aosta-Vallée d'Aoste	229,1	113,9	56,0	87,2	30,7	15,5	27,5	10,7	22,6	8,5	10,1	620,0
Lombardia	220,3	122,4	50,0	32,4	34,7	20,5	19,2	14,7	14,6	14,6	11,6	564,9
Bolzano-Bozen	228,2	105,2	39,5	37,0	38,8	13,3	20,2	18,2	6,7	8,4	9,0	534,1
Trento	207,5	126,3	33,4	31,1	29,4	19,9	18,2	18,5	13,7	12,2	8,5	527,5
Veneto	228,0	113,2	46,3	45,1	30,2	21,9	21,1	13,5	12,0	15,0	10,8	566,0
Friuli Venezia Giulia	225,6	117,3	55,6	30,3	24,3	20,7	20,2	14,1	11,4	12,5	7,7	547,9
Liguria	238,7	115,1	45,5	27,5	35,1	29,4	21,1	19,0	14,8	16,9	10,2	583,9
Emilia-Romagna	221,9	113,8	51,1	39,1	24,6	25,4	22,5	15,7	11,5	21,0	13,6	570,6
Toscana	225,8	108,1	48,1	27,0	37,5	25,2	19,6	17,9	25,0	17,8	11,6	573,5
Umbria	239,1	105,9	47,2	33,6	33,0	24,3	16,8	17,6	18,5	17,4	11,2	576,7
Marche	247,4	106,5	45,8	33,9	43,1	24,7	20,6	20,0	7,5	19,6	12,0	590,1
Lazio	260,2	111,5	56,5	25,8	31,4	30,7	20,8	22,6	10,0	13,7	13,0	606,3
Abruzzo	281,2	96,9	42,5	28,5	39,1	33,6	23,2	21,0	8,5	13,3	10,3	610,2
Molise	297,8	85,0	35,3	19,0	28,6	28,2	20,3	17,9	15,4	6,5	11,2	574,1
Campania	356,3	100,1	47,3	24,9	27,1	51,5	21,9	23,8	14,2	9,8	15,8	700,5
Puglia	276,0	97,1	47,9	25,7	38,0	41,8	20,7	20,0	15,2	12,2	14,6	618,7
Basilicata	272,8	88,8	54,4	25,9	28,3	43,2	19,5	19,2	10,6	16,7	12,1	599,2
Calabria	320,4	87,4	39,5	23,2	23,8	44,1	19,9	21,2	19,2	10,5	12,1	631,2
Sicilia	323,9	99,8	46,3	33,6	27,9	46,7	19,3	21,5	31,7	7,8	15,7	685,5
Sardegna	198,3	105,2	41,0	47,3	40,3	25,2	19,5	18,5	23,1	14,1	12,3	556,5
Italia	254,1	109,7	48,7	32,6	32,0	29,9	20,6	18,0	16,5	14,4	12,3	598,8

Nota: la standardizzazione è stata effettuata considerando come popolazione di riferimento l'European Standard Population Edizione 2013.

Fonte dei dati: Istat. "Indagine sui decessi e cause di morte". Anno 2020.